

CAMB/2019/39 del 24 maggio 2019

CONSIGLIO D'AMBITO

Oggetto: Area Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia: approvazione

IL PRESIDENTE
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

CAMB/2019/39

CONSIGLIO D'AMBITO

L'anno 2019 il giorno 24 del mese di maggio alle ore 14.30 presso la sala riunioni della sede di ATERSIR, Via Cairoli 8/F - Bologna, si è riunito il Consiglio d'Ambito, convocato con lettera PG.AT/2019/0003396 del 22/05/2019 integrata con lettera PG.AT/2019/0003435 del 23/05/2019.

Sono presenti i Sig.ri:

	RAPPRESENTANTE	ENTE			P/A
1	Barbieri Patrizia	Comune di Piacenza	PC	Sindaco	P
2	Giannini Stefano	Comune di Misano Adriatico	RN	Sindaco	A
3	Giovannini Michele	Comune di Castello d'Argile	BO	Sindaco	P
4	Lucchi Francesca	Comune di Cesena	FC	Assessore	A
5	Pula Paola	Comune di Conselice	RA	Sindaco	P
6	Reggianini Stefano	Comune di Castelfranco Emilia	MO	Sindaco	P
7	Tagliani Tiziano	Comune di Ferrara	FE	Sindaco	P
8	Trevisan Marco	Comune di Salsomaggiore Terme	PR	Consigliere	P
9	Tutino Mirko	Comune di Reggio Emilia	RE	Assessore	P

Il Presidente Tagliani Tiziano invita il Consiglio a deliberare sul seguente ordine del giorno.

Oggetto: Area Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia: approvazione

Visti:

- la L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 recante "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";
- il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "Norme in materia ambientale";
- il D.L. n. 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, che ha attribuito all'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) competenze in materia di servizi idrici, rinominandola Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico (AEEGSI), tra cui la competenza di definire il metodo tariffario del servizio idrico integrato, e la legge n. 205/2017, che ha attribuito all'Autorità compiti di regolazione anche nel settore dei rifiuti, rinominandola Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA);
- lo Statuto dell'Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e rifiuti, approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 5 del 14 maggio 2012;

premesse che:

- la L.R. n.23/2011 ha istituito l'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, di seguito anche "ATERSIR", cui partecipano obbligatoriamente tutti gli Enti Locali della Regione per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione dei rifiuti urbani di cui al d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., e ha dettato disposizioni per la regolazione dei medesimi servizi;

- ATERSIR esercita le proprie funzioni per l'intero territorio regionale e dal 1° gennaio 2012 è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi delle sopresse forme di cooperazione di cui all'art. 30 della L.R. Emilia Romagna 30 giugno 2008, n. 10;

premesse inoltre che la L.R. n.23/2011 individua le funzioni del Consiglio d'Ambito e dei Consigli locali di ATERSIR, e in particolare:

- all'art. 7 comma 5 lett. c) e d) precisa che il Consiglio d'Ambito deve provvedere:
 - all'approvazione, sentiti i Consigli Locali, del piano economico-finanziario;
 - all'approvazione del Piano d'Ambito e dei suoi eventuali piani stralcio;
- all'art. 8 comma 6 lett. a), b) e c) precisa che i Consigli Locali devono provvedere:
 - all'individuazione dei bacini di affidamento dei servizi nelle more del riallineamento delle scadenze delle gestioni in essere, ivi compresa la loro aggregazione con bacini di pertinenza di altri Consigli;
 - a proporre al Consiglio d'Ambito le modalità specifiche di organizzazione e gestione dei servizi;
 - all'approvazione del Piano degli interventi, nel rispetto delle linee guida di cui all'art.7, comma 5, lettera g) della L.R. n. 23/2011 medesima;

richiamati:

- l'art. 149 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., ai sensi del quale, ai fini dell'organizzazione della gestione del servizio idrico integrato l'Ente di governo dell'ambito provvede alla predisposizione e/o aggiornamento del Piano d'Ambito;
- l'art. 13 della L.R. n. 23/2011, ed in particolare:
 - il comma 2, secondo il quale i Piani d'Ambito *“specificano gli obiettivi da raggiungere nel periodo di affidamento e definiscono gli standard prestazionali di servizio necessari al rispetto dei vincoli derivanti dalla normativa vigente, in relazione anche agli scenari di sviluppo demografico ed economico dei territori”*,
 - il comma 3, che prevede che i Piani d'Ambito *“sono di norma aggiornati in occasione della revisione tariffaria periodica, ovvero nei casi in cui ciò sia necessario per il rispetto di disposizioni di legge”*,
 - il comma 5, secondo il quale *“il Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato, dando attuazione in particolare a quanto previsto dall'articolo 149 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., prevede:*
 - a) *la ricognizione delle infrastrutture;*
 - b) *il programma degli interventi;*
 - c) *il modello gestionale ed organizzativo;*
 - d) *il piano economico finanziario”*;

premesse altresì che:

- in data 30.6.2003 è stata stipulata tra l'Agenzia di Ambito per i servizi pubblici di Reggio Emilia (ATO3) e la società AGAC S.p.A. la convenzione per la gestione del servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni della provincia di Reggio Emilia ad eccezione del Comune di Toano;
- tale Convenzione aveva durata di anni 10 a decorrere dal 20/12/2001 e risulta pertanto scaduta il 19 dicembre 2011;

- in seguito a operazioni societarie succedutesi nel corso del tempo, al gestore del servizio idrico integrato AGAC S.p.A. è subentrata nel 2005 Enia S.p.A. (costituita a seguito della fusione tra AMPS Spa, TESA Spa e AGAC Spa) e successivamente è subentrata Iren Spa attuale gestore del servizio idrico integrato;
- in data 26 maggio 2008 con deliberazione n.582/11 dell'ATO3 è stato approvato il Piano d'Ambito per il servizio idrico integrato con sviluppo del Piano Economico Finanziario (di seguito PEF) sino all'anno 2023, successivamente aggiornato con Deliberazione dell'ATO3 n. 11 del 16 dicembre 2011;
- a seguito della scadenza della convenzione sopra richiamata e in vista del nuovo affidamento del servizio, è stato necessario predisporre un nuovo Piano d'ambito, ai sensi dell'art. 13 c. 2 della L.R. n. 23/2011, approvato da ATERSIR con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n.45 del 29 settembre 2015;
- con Deliberazione del Consiglio locale di Reggio Emilia n. 2 del 26 marzo 2013, ai sensi dell'art. 8 c. 6 lettera a) della L.R. n. 23/2011 sono stati individuati i bacini di affidamento del servizio idrico integrato mantenendo quelli già esistenti: il bacino corrispondente al territorio del Comune di Toano e il bacino corrispondente al restante territorio della provincia di Reggio Emilia;
- con la medesima Deliberazione è stata confermata per il territorio provinciale, ad esclusione del territorio del Comune di Toano, la proposta di procedere all'affidamento del servizio tramite affidamento diretto ad una società di proprietà dei Comuni, secondo quanto previsto dalle normative comunitarie e nazionali in materia di *in house providing*, previa indagine volta a valutare la fattibilità tecnico-economica della gestione in conformità all'atto di indirizzo approvato il 21 dicembre 2012;
- a modifica delle richiamate Deliberazioni n. 2/2013 del Consiglio Locale e n. 46/2015 del Consiglio d'Ambito, che optavano per la gestione secondo il modello *in house providing*, con Deliberazione del Consiglio Locale n. 7 del 17 dicembre 2015, confermata dal Consiglio d'Ambito con Deliberazione n. 48 del 13 luglio 2017, è stato deliberato di affidare il servizio idrico integrato, per l'intero territorio di Reggio Emilia, ad esclusione del territorio del Comune di Toano, a società a partecipazione mista pubblica e privata, con socio privato industriale operativo scelto mediante procedura competitiva ad evidenza pubblica;
- con Deliberazione del Consiglio Locale n. 2 del 30 luglio 2018 sono state approvate le linee di indirizzo per la concessione del servizio idrico integrato tramite gara a doppio oggetto nel bacino territoriale di Reggio Emilia;

considerato che:

- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 53 del 7 ottobre 2016 sono stati approvati, per ciascuno dei gestori del servizio idrico integrato, gli schemi degli atti integrativi delle convenzioni per la gestione del servizio in regime di proroga tecnica nelle more del nuovo affidamento, tra cui lo schema di atto integrativo alla convenzione stipulata in data 30 giugno 2003 tra ATO 3 e la società AGAC S.p.A. (successivamente ENIA S.p.A. e da ultimo IREN S.p.a.);
- l'integrazione alla sopra citata convenzione tra ATERSIR ed IREN S.p.a. è stata siglata in data 04/04/2017 agli atti con prot. PG.AT/2017/0002244;

dato atto che:

- con comunicazione assunta al protocollo dell’Agenzia n. PG/2016/1997 del 22/03/2016, avente ad oggetto “*Richiesta affidamento in forma autonoma del Servizio Idrico Integrato nel territorio di Toano – provincia di Reggio Emilia*”, il Comune di Toano ha presentato istanza per salvaguardia della gestione in forma autonoma del servizio idrico integrato ai sensi di quanto previsto in specie nella lettera b) del comma 2-bis del suindicato art. 147, come modificato dalla l. n. 221/2015;
- con Deliberazione del Consiglio d’Ambito n. 106 del 20 Dicembre 2017 la gestione del servizio idrico integrato svolta nel territorio del Comune di Toano dalla società partecipata AST - Azienda Servizi Toano Srl Unipersonale - è stata riconosciuta come “*gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente*” ai sensi dell’art. 147, comma 2-bis, lettera b) del d.lgs. n. 152/2006;

considerato inoltre che:

- con atto di scissione stipulato in data 24 Febbraio 2005, l’allora gestore del servizio idrico integrato AGAC S.p.A. effettuò lo scorporo delle reti degli impianti e delle dotazioni afferenti al servizio idrico integrato, mediante una scissione parziale proporzionale trasferendo ad AGAC Infrastrutture S.p.A., società di nuova costituzione beneficiaria della scissione, la proprietà delle reti, degli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione della acque reflue unitamente al godimento di beni demaniali in concessione d’uso ad AGAC S.p.A.;
- AGAC Infrastrutture S.p.A. è società, a totale capitale pubblico, proprietaria dei beni strumentali alla gestione del servizio idrico integrato ubicati nei territori dei Comuni soci;
- AGAC Infrastrutture S.p.A. ed Enia S.p.A stipularono, in data 1 Marzo 2005, un contratto di regolazione della concessione d’uso, mediante affitto, del complesso organizzato dei beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, di proprietà di AGAC Infrastrutture Spa in favore di Enia Spa per l’esercizio del servizio idrico integrato nei Comuni gestiti da AGAC Spa (tutti i Comuni del territorio provinciale di Reggio Emilia ad eccezione del Comune di Toano);
- l’inventario tecnico specifico di tutti i beni affidati dal gestore Enia Spa è rappresentato negli Allegati A e B al medesimo contratto recanti, rispettivamente, l’elenco delle reti, degli impianti e delle relative dotazioni e l’elenco dei beni demaniali;
- l’articolo 9 del predetto contratto avente ad oggetto “Accantonamenti e indennizzi” stabiliva quanto segue:
 - che il gestore accantonasse annualmente una somma, a titolo di fondo per ripristino impianti, calcolata applicando le aliquote economico-tecniche, rappresentante il minor valore dei beni conseguente all’utilizzo degli stessi;
 - che alla data di scadenza del contratto, il gestore riconsegnasse ad AGAC Infrastrutture Spa tutti i beni oggetto del contratto, nello stato in cui li aveva ricevuti tenendo conto del deterioramento per il normale utilizzo del bene, nonché tutto quanto finanziato e realizzato direttamente dal gestore ai sensi della Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato stipulata in data 30 giugno 2003 tra

l'ATO3 e la società AGAC S.p.s. (successivamente Enia S.p.A. e da ultimo IREN S.p.a);

- che al termine della gestione, i beni (opere idrauliche fisse, impianti e canalizzazioni) e gli interventi di manutenzione straordinaria (in quanto capitalizzati) finanziati dal gestore e facenti parte integrante del servizio, venissero messi a disposizione del nuovo gestore, a fronte dell'indennizzo corrisposto a quest'ultimo al netto del Fondo Ripristino Beni di Terzi (di seguito FRBT);
- l'articolo 8 del contratto stabiliva il riconoscimento di un canone annuo ad AGAC Infrastrutture Spa dell'importo di 6.900.000 €, a fronte della concessione d'uso delle reti, impianti e dotazioni relativi al servizio idrico integrato di cui ai predetti elenchi A e B così come approvato con Deliberazione dell'ex ATO3 n.199/1 del 15 febbraio 2005;
- fino ad oggi nel computo della tariffa del Servizio Idrico Integrato si è tenuto conto del costo relativo all'accantonamento annuale al FRBT di cui all'art. 9 del predetto contratto di concessione d'uso, determinato in misura corrispondente all'ammortamento contabile dei beni di proprietà di AGAC Infrastrutture Spa e del costo relativo al canone annuo di 6.900.000 € di cui al succitato articolo 8;

dato atto che:

- l'utilizzo del predetto FRBT, maturato alla data di effettivo subentro del gestore entrante, nonché i rapporti economico-finanziari tra i soggetti individuati dal modello gestionale del servizio così come delineato dalla Delibera del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 2/2018, sono oggetto di specifici atti ricompresi nella documentazione di gara;

tenuto conto che con Determinazione n. 80 del 24 maggio 2019 è stato approvato il Valore Residuo del gestore ai fini del nuovo affidamento del servizio (di seguito VR) e l'elenco dei beni destinati all'esercizio del servizio idrico integrato del bacino di Reggio Emilia gestito da IRETI e che tale Valore Residuo sarà oggetto di aggiornamento alla data di effettivo subentro del gestore entrante;

considerato che:

- la deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 29 settembre 2015 di approvazione del Piano d'Ambito del bacino territoriale di Reggio Emilia, ha precisato che i corrispettivi per l'utilizzo dei beni di terzi, riportati nelle voci AC (Altri Corrispettivi ai proprietari di beni del servizio idrico integrato diversi dal gestore del servizio) e MT (Mutui) del PEF avrebbero dovuto essere rideterminati in coerenza con le disposizioni normative e tariffarie in vigore in sede di predisposizione degli atti relativi all'affidamento;
- i mutui ancora in essere di competenza degli enti locali sono stati oggetto di ricognizione da parte dell'Agenzia successivamente all'approvazione della predetta deliberazione;
- le disposizioni di utilizzo del FRBT nonché i rapporti economico-finanziari tra i soggetti individuati dal modello gestionale del servizio così come delineato dalla Delibera del Consiglio Locale di Reggio Emilia n.2/2018, e come saranno regolati nella documentazione di gara, incidono sullo sviluppo del PEF rinvenibile nella "parte D" del predetto Piano d'Ambito;
- la valorizzazione dei beni strumentali al servizio oggetto di trasferimento, aggiornata con Determinazione n. 80 del 24 maggio 2019, e quindi successivamente all'approvazione del

predetto Piano d'Ambito, comporta la rideterminazione della componente tariffaria Capex del PEF rinvenibile nella "parte D" del predetto Piano d'Ambito;

- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 51 del 28 giugno 2018, ATERSIR ha approvato *"l'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per i bacini tariffari di Parma, Piacenza e Reggio Emilia gestiti da IREN S.p.A. e dalla partecipata IRETI S.p.A"*, approvata da ARERA con propria Deliberazione n. 616 del 27 novembre 2018;
- il Piano Tariffario approvato con la predetta Deliberazione tiene conto di alcune componenti tariffarie non presenti nel PEF approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 29 settembre 2015 (Opex QC, OPsocial);
- il PEF ricompreso nel Piano d'Ambito approvato con la Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45/2015 citata era stato sviluppato sui dati consolidati delle due gestioni presenti nel territorio: AST Toano Srl ed IREN Spa;
- a seguito del riconoscimento della società AST Srl quale "gestione del servizio idrico in forma autonoma esistente" ai sensi dell'art. 147, comma 2-bis, lettera b) del d.lgs. n. 152/2006, il Piano d'Ambito dovrebbe contenere due distinti PEF, uno per ciascuno dei bacini territoriali più sopra richiamati,
- il PEF del gestore AST Srl, ai fini del Piano d'Ambito, corrisponde al PEF approvato con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 29 del 10 aprile 2019 recante *"Approvazione dell'aggiornamento biennale delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per il bacino tariffario di Reggio Emilia gestito da AST S.r.l. Unipersonale"*;
- il PEF relativo alla gestione di AST Srl sarà oggetto di periodico aggiornamento nell'ambito dei procedimenti di predisposizione tariffaria stabiliti dall'ARERA;

ritenuto pertanto necessario, in considerazione di quanto sopra, aggiornare il PEF del Piano d'Ambito relativamente ai seguenti elementi:

- mutui di competenza degli enti locali;
- utilizzo del FRBT maturato alla data di effettivo subentro del gestore entrante;
- rapporti economico-finanziari intercorrenti tra i soggetti previsti dal modello gestionale descritto nella Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 2 del 30 luglio 2018;
- valorizzazione del VR come da Determinazione n. 80 del 24 maggio 2019;
- componenti tariffarie Opex QC, OP social;
- sviluppo del PEF relativo alla sola gestione del servizio idrico integrato sull'intero territorio della Provincia di Reggio Emilia ad esclusione del perimetro di competenza della Società AST Toano Srl;

considerato altresì che:

- con deliberazione 655/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato la Regolazione della qualità contrattuale del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono, definendo, nell'allegato A alla medesima deliberazione, i livelli specifici e

generali di qualità contrattuale del SII. L'allegato A è stato successivamente aggiornato con deliberazione 217/2016/R/IDR;

- con deliberazione 664/2015/R/IDR l'Autorità ha approvato il metodo tariffario idrico per il secondo periodo regolatorio 2016-2019 (MTI-2), definendo, nell'Allegato A alla medesima deliberazione, le regole e i criteri in conformità ai quali devono essere effettuati "la determinazione delle componenti di costo (...) e l'aggiornamento delle tariffe applicate";
- con deliberazione 917/2017/R/IDR l'Autorità ha definito i livelli minimi e gli obiettivi della qualità tecnica nel servizio idrico integrato, mediante l'introduzione di: i) standard specifici da garantire nelle prestazioni erogate al singolo utente, ii) standard generali che descrivono le condizioni tecniche di erogazione del servizio iii) prerequisiti, che rappresentano le condizioni necessarie all'ammissione al meccanismo incentivante associato agli standard generali;
- con deliberazione 918/2017/R/IDR, l'Autorità ha disciplinato le regole e le procedure per l'aggiornamento biennale - previsto dall'articolo 8 della delibera 664/2015/R/IDR - delle predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria di cui all'Allegato A alla medesima delibera 664/2015/R/IDR (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 201 del 22 febbraio 2016 e deliberazione di Giunta Regionale n. 569 del 15 Aprile 2019, la Regione Emilia Romagna ha approvato la direttiva concernente "Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane" e ha, fra l'altro, pubblicato l'elenco aggiornato degli agglomerati presenti nel territorio regionale;

considerato infine che:

- con deliberazioni n. 70 del 30 dicembre 2014 e n. 75 del 12 ottobre 2017 il Consiglio d'Ambito ha approvato le "Linee guida vincolanti per l'aggiornamento del Piano e del Programma degli interventi del servizio idrico integrato";
- con deliberazione del Consiglio Locale n. 2/2014 è stato approvato il Programma degli Interventi per il quadriennio 2014-2017;
- con Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia, n. 4 del 1 aprile 2016, si è proceduto all'approvazione del Programma Operativo degli Interventi 2015-2019;
- con Deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 32 del 26 aprile 2016 si è provveduto all'integrazione dei Piani di Ambito vigenti nei territori delle province di Bologna, Ravenna, Parma, Reggio Emilia e Piacenza conseguentemente alla approvazione del consuntivo degli interventi anno 2014 e all'approvazione del programma degli interventi 2015-2019 di cui allo schema regolatorio AEEGSII;
- con Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 10 del 19 dicembre 2017 si è provveduto all'approvazione della revisione straordinaria del programma degli interventi 2015-2019 per le annualità 2017-2018-2019 del gestore IREN S.p.A.;
- con Deliberazione del Consiglio d'ambito n. 27 del 19 aprile 2018 sono state approvate le modifiche al Piano degli Interventi del Piano di Ambito del territorio di Reggio Emilia a seguito della deliberazione del Consiglio Locale n. 10 del 19 dicembre 2017;
- con deliberazione n. 51 del 28 giugno 2018, revisionata dalla Deliberazione n. 65 del 24 settembre 2018 il Consiglio d'Ambito ha approvato l'aggiornamento biennale delle

predisposizioni tariffarie del servizio idrico integrato elaborate in osservanza della metodologia tariffaria vigente (MTI-2), ai fini della relativa rideterminazione per le annualità 2018 e 2019 in applicazione della deliberazione ARERA n. 918/2017/R/idr, per i bacini tariffari di Parma, Piacenza e Reggio Emilia gestiti da IREN S.p.A. e dalla partecipata IRETI S.p.A., fra l'altro:

- si è dato atto che, con riferimento al bacino tariffario della provincia di Reggio Emilia di competenza del gestore IRETI S.p.A., il Pdl-cronoprogramma degli investimenti redatto secondo lo schema previsto dal citato file RDT, è stato predisposto modificando alcuni importi di interventi già esistenti e/o introducendo nuovi interventi al fine di rispettare gli adempimenti richiesti per l'adeguamento agli standard della RQTI e che pertanto l'approvazione del presente atto costituisce modifica e integrazione del POI approvato dal Consiglio Locale di Reggio Emilia;
- è stato dato mandato alla struttura tecnica dell'Agenzia di aggiornare il POI precedentemente approvato dal Consiglio Locale di Reggio Emilia con le modifiche e integrazioni introdotte nel predetto Pdl-cronoprogramma degli investimenti;
- con Deliberazione del Consiglio Locale di Reggio Emilia n. 5 del 30 novembre 2018 è stato approvato il Programma Operativo Interventi 2020-2022 con revisione straordinaria annualità 2019. Proposta di aggiornamento del Piano d'Ambito.

considerato quindi che:

- alla luce di quanto sopra e in vista del nuovo affidamento del servizio nel territorio di Reggio Emilia ad esclusione del comune di Toano, è stato necessario predisporre l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia, già approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 29 settembre 2015;
- il Piano d'Ambito aggiornato del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia è allegato e parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);
- l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia è finalizzato ad allineare la documentazione all'attuale stato di fatto del servizio posto a base di gara, nonché a recepire gli ulteriori atti dell'Agenzia e i provvedimenti normativi sopravvenuti, ed è sintetizzato nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
- l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia mantiene l'impostazione originaria del Piano d'Ambito approvato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 45 del 29 settembre 2015, conservandone altresì la maggior parte dei dati e delle considerazioni, e pertanto si ritiene non necessario ripetere la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio;

tenuto conto che:

- il Piano di Ambito del Servizio Idrico Integrato di cui alla presente deliberazione è ricompreso tra i documenti di gara nella procedura di nuovo affidamento del Servizio Idrico Integrato per la provincia di Reggio Emilia ad esclusione del Comune di Toano;
- il succitato Piano di Ambito contiene informazioni comprese anche nei documenti di gara che saranno divulgati solo al momento della loro pubblicazione ufficiale nelle forme di legge;

- sussistono, pertanto, palesi ragioni di segretezza che impongono che il piano oggetto di approvazione con la presente Deliberazione non venga divulgato al pubblico in momento antecedente alla pubblicazione degli atti di gara relativi alla procedura di cui sopra;

ritenuto:

- di approvare, in vista del nuovo affidamento del servizio, l'aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia, allegato e parte integrante della presente deliberazione (Allegato 1 e Allegato 2)
- di non allegare alla presente Deliberazione i documenti sopra citati, nel rispetto delle ragioni di segretezza richiamate, rinviandone la divulgazione al momento della pubblicazione dei documenti di gara nelle forme di legge;

dato atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

dato atto che lo stesso non comporta impegni di spesa o diminuzione dell'entrata e che pertanto non è richiesto il parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, c. 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i.;

a voti unanimi e palesi,

DELIBERA

1. di approvare, ai sensi dell'art. 7 comma 5 della L.R. 23/2011, il Piano d'Ambito aggiornato del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia, allegato e parte integrante e sostanziale al presente provvedimento (Allegato 1);
2. di precisare che l'aggiornamento è finalizzato ad allineare la documentazione all'attuale stato di fatto del servizio posto a base di gara, nonché a recepire gli ulteriori atti dell'Agenzia e i provvedimenti normativi sopravvenuti, ed è sintetizzato nella tabella allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato 2);
3. di non allegare alla presente deliberazione gli atti così approvati in quanto ragioni di segretezza impongono di rinviarne la divulgazione al momento della pubblicazione ufficiale degli atti di gara nelle forme di legge;
4. di precisare che la consultazione delle organizzazioni economiche, ambientali, sociali e sindacali del territorio, ai sensi dell'art. 4 comma 6 della L.R. 23 dicembre 2011 n. 23, in relazione all'approvazione del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato nel territorio provinciale di Reggio Emilia 2014-2039, è già stata effettuata;
5. di trasmettere il presente provvedimento alla Regione competente, ad ARERA e al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ai sensi dell'art. 149 comma 6 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

6. di trasmettere il presente provvedimento agli uffici di competenza per ogni ulteriore adempimento connesso e conseguente.



Allegato alla deliberazione del Consiglio d'Ambito n 39 del 24 maggio 2019

Oggetto: Area Servizio Idrico Integrato. Aggiornamento del Piano d'Ambito del servizio idrico integrato del bacino territoriale di Reggio Emilia: approvazione

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del d.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i.

Il Dirigente
Area Servizio Idrico Integrato
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti

Bologna, 24 maggio 2019

Approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Sindaco Tiziano Tagliani

Il Direttore
F.to Ing. Vito Belladonna

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La sujestesa deliberazione:

ai sensi dell'art. 124 D.Lgs 18.08.2000 n 267, viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi (come da attestazione)

Bologna, 6 agosto 2019

Per il Direttore
F.to Ing. Marco Grana Castagnetti